Le scriventi Rappresentanze Sindacali Unitarie e Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale non dirigente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro esprimono profonda amarezza per la grave ed offensiva affermazione contenuta all'interno dell'articolo intitolato "Consulenze CNEL, la Corte dei Conti: Danni allo Stato per 1,2 milioni", apparso sul numero di domenica 3 maggio 2015 a firma di Lorenzo Salvia.

A proposito dei Lavoratori del CNEL, nell'articolo di Salvia a un certo punto si dichiara testualmente: ***"Di fatto, gli 80 dipendenti, che la riforma costituzionale trasferisce proprio alla Corte dei Conti, non hanno nulla da fare."***

Non avendo mai avuto il piacere di conoscere il sig. Lorenzo Salvia, né di discutere con lui riguardo all'attività quotidiana svolta presso il CNEL, risulta sinceramente arduo capire in base a quale fonte egli presuma di conoscere l'attuale situazione lavorativa interna. Da dove risulta, al signor Salvia, che i dipendenti del CNEL "non hanno nulla da fare" ? Ha controllato lui personalmente ?

Tale affermazione rappresenta una assoluta falsità, tanto più grave, in quanto apparsa sulla pagina di uno dei più prestigiosi quotidiani nazionali.

Si discuta pure sull'utilità del CNEL e delle sue funzioni. Ma non ci si permetta di offendere in modo gratuito chi – pur in un contesto difficile - continua tuttora a svolgere quotidianamente, con assoluta serietà e scrupolo professionale, la propria attività lavorativa nell'interesse dell'Istituzione dalla quale dipende.

Forse, per il futuro, sarebbe opportuno informarsi meglio prima di scrivere.

Distinti saluti.

Roma, 6 maggio 2015

Le RSU e le Organizzazioni Sindacali del personale non dirigente Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Pa